



SEFRI, gennaio 2013

---

# Rilevamento: scambi linguistici e mobilità interregionali durante la formazione professionale di base

---

## Risultati e conclusioni

---

### 1 Contesto e obiettivi del rilevamento

In occasione della Conferenza sui posti di tirocinio 2011 i partner della formazione professionale hanno manifestato l'intenzione comune di incentivare maggiormente gli scambi linguistici e la mobilità per accrescere l'attrattiva della formazione professionale e coprire il fabbisogno di lavoratori qualificati dell'economia. In vista della Conferenza 2012 dovevano essere elaborati dei programmi contenenti le misure auspicabili per promuovere la mobilità e le lingue straniere nella formazione professionale di base e le relative proposte di attuazione.

Per poter disporre di basi empiriche su cui fondare i programmi, nel dicembre 2011 l'UFFT ha incaricato l'istituto di ricerche sociologiche Landert > Partner di analizzare la situazione degli scambi linguistici attivi nella formazione professionale.

L'*obiettivo principale* del rilevamento, che ha riguardato tutta la Svizzera, era quello di fornire all'UFFT e ai partner della formazione professionale le *basi decisionali di tipo empirico* per lo sviluppo e l'indirizzamento di misure e condizioni generali per la mobilità al fine di promuovere gli scambi e la mobilità tra le *regioni linguistiche della Svizzera* nell'ambito della *formazione professionale*.

L'analisi doveva dunque fornire *informazioni* sui seguenti aspetti:

- rilevamento esaustivo delle attuali attività di scambio e di mobilità nazionale nella formazione professionale di base promosse dai diversi attori;
- esigenze e preoccupazioni degli attori principali riguardo alla mobilità, agli scambi e alla relativa promozione;
- fattori che promuovono oppure ostacolano la mobilità e gli scambi;
- condizioni generali necessarie per diffondere la mobilità e la pratica degli scambi tra regioni linguistiche svizzere nella formazione professionale di base.

Da queste informazioni dovevano scaturire *raccomandazioni* destinate all'UFFT/alla SEFRI e ai partner della formazione sui seguenti punti:

- ripartizione dei ruoli tra Confederazione, Fondazione ch e partner della formazione professionale per quanto riguarda la promozione degli scambi linguistici nazionali;
- definizione delle misure necessarie;
- condizioni quadro ritenute utili e favorevoli.

L'obiettivo era quello di ottenere risultati rappresentativi e di escludere dal rilevamento le questioni più generali e di vista portata concernenti l'insegnamento delle lingue nella formazione professionale. Le attività di scambio e di mobilità a livello europeo e internazionale hanno fatto da contesto ma non sono state oggetto di analisi diretta.

## 2 Risultati

In base a un'analisi documentale, a oltre cento interviste qualitative con i vari attori e a un sondaggio online che ha interessato circa 1 800 formatori professionali, il rilevamento ha illustrato la situazione degli scambi linguistici nazionali nell'ambito della formazione professionale. Esso chiarisce i punti di vista degli attori coinvolti e il modo in cui interagiscono tra loro aprendo la strada a riflessioni e proposte sulla definizione di misure di promozione a vari livelli.

Dal rapporto finale del rilevamento emergono, tra l'altro, i seguenti risultati:

- il volume degli scambi linguistici nazionali nella formazione professionale è modesto: secondo le stime, gli scambi linguistici a livello nazionale oscillano tra i 300 e i 1 200 all'anno;
- generalmente nella formazione professionale la rotazione lavorativa temporanea gode di un consenso piuttosto ampio presso gli attori coinvolti. Vi sono tuttavia preoccupazioni in merito all'organizzazione pratica degli scambi;
- di solito le aziende impegnate nella mobilità organizzano gli scambi autonomamente, senza l'aiuto di terzi;
- le esperienze positive non fanno ancora scuola;
- occorre un maggiore coordinamento degli attori.

Le raccomandazioni sulla ripartizione dei ruoli fra gli attori coinvolti si basano sulla suddivisione in tre gruppi: progetto di scambio, supporto primario e condizioni quadro. Concretamente, si raccomandano misure di comunicazione e di sensibilizzazione con ausili pratici per gli attori, lo sviluppo di forme di scambio flessibili, la creazione di incentivi positivi e la mobilitazione di possibilità di alloggio. Eventuali misure di regolamentazione sono invece sconsigliate. Quanto alle condizioni quadro, la raccomandazione principale è quella di coordinare a un livello superiore l'impiego dei fondi da parte degli attori.

## 3 Conclusioni

I risultati del rilevamento sono confluiti nell'elaborazione del programma «Stossrichtungen zur Förderung der Mobilitätsaktivitäten und des schulischen Fremdspracherwerbs in der Berufsbildung»<sup>1</sup>, presentato dall'UFFT ai partner della formazione professionale in occasione della Conferenza sui posti di tirocinio del novembre 2012.

Le misure concrete contenute nel programma sono state accettate e approvate dai partner. I dettagli in merito all'attuazione verranno definiti durante il Convegno dei partner della formazione professionale, che si terrà nella primavera del 2013.

---

<sup>1</sup> Disponibile anche in francese con il titolo: «Axes prioritaires concernant l'encouragement des activités de mobilité et de l'apprentissage des langues étrangères dans un contexte scolaire dans le cadre de la formation professionnelle»